

ACCADEMIA PETRARCA DI LETTERE ARTI E SCIENZE
AREZZO

AREZZO NELL'ANTICHITÀ

a cura di

GIOVANNANGELO CAMPOREALE
GIULIO FIRPO



GIORGIO BRETSCHEIDER EDITORE
ROMA • 2009

INDICE DEL VOLUME

	Pag.	vii
<i>Premessa</i>	»	
PER UNA STORIA DELLE SCOPERTE E DELLE RICERCHE SU AREZZO ANTICA		
GIOVANNANGELO CAMPOREALE, <i>L'antichità, il Medioevo, il Rinascimento, il Seicento</i>	»	3
CRISTINA CAGIANELLI, <i>Il Settecento</i>	»	15
SARA FARALLI, <i>L'Ottocento</i>	»	26
GIUSEPPE TANELLI, <i>Storia geologica e antiche georisorse della terra d'Arezzo</i>	»	33
FABIO MARTINI, <i>Preistoria dell'aretino: documenti, problemi e ipotesi nel quadro dell'archeologia delle origini in Toscana</i>	»	39
ALBERTO NOCENTINI, <i>Il nome di Arezzo</i>	»	49
GIOVANNANGELO CAMPOREALE, <i>Arezzo in età etrusca: profilo storico</i>	»	55
GIULIO FIRPO, <i>La più antica attestazione del Casentino</i>	»	83
STEFANO BRUNI, <i>Arezzo etrusca: l'artigianato artistico</i>	»	87
LUIGI DONATI, <i>Il ruolo di Chiusi nella cultura di Arezzo</i>	»	105
ADRIANO MAGGIANI, <i>La Chimera bronzea di Arezzo</i>	»	113
JEAN-PAUL MOREL, <i>Le produzioni ceramiche a vernice nera di Arezzo</i>	»	125
LUCIANO AGOSTINIANI, <i>Aspetti epigrafici e linguistici delle iscrizioni etrusche di Arezzo</i>	»	135
FRANCA MARIA VANNI, <i>Una zecca ad Arezzo in epoca etrusca?</i>	»	143
ARMANDO CHERICI, <i>Genesi e sviluppo di Arezzo etrusca e romana</i>	»	151
MARTA SORDI, <i>Roma, l'Etruria e Arretium nel I secolo a.C.</i>	»	169
GIULIO FIRPO, <i>Lo status di Arretium in età tardorepubblicana e imperiale</i>	»	177
MARCO BUONOCORE, <i>Istituzioni e famiglie di Arretium in età romana</i>	»	187
PIERFRANCESCO PORENA, <i>Gaio Cilnio Mecenate</i>	»	197
FRANCESCA PAOLA PORTEN PALANGE, <i>La ceramica aretina</i>	»	205
GIUSTO TRAINA, <i>Tigranus e Bargathes: due armeni ad Arretium</i>	»	217
GIANDOMENICO DE TOMMASO, <i>Arte romana ad Arretium</i>	»	219
GIOVANNI UGGERI, <i>La viabilità romana nel territorio di Arretium</i>	»	227
PIERLUIGI LICCIARDELLO, <i>Le origini cristiane ad Arretium</i>	»	237
ALBERTO FATUCCHI, <i>La più antica documentazione della cristianizzazione del territorio aretino</i>	»	247
INDAGINI ARCHEOLOGICHE RECENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE ARETINO		
SILVIA VILUCCHI, <i>Il Valdarno superiore. Arezzo e il suo territorio</i>	»	255
MARGHERITA GILDA SCARPELLINI, <i>Castiglion Fiorentino</i>	»	261
MONICA SALVINI, <i>La Valtiberina</i>	»	264
LUCA FEDELI, <i>Il Casentino e la Valdichiana orientale</i>	»	268
SILVIA VILUCCHI, <i>Il Museo Archeologico Nazionale «Gaio Cilnio Mecenate» di Arezzo</i>	»	272
INDICE DELLE FONTI	»	279
INDICE DEI NOMI PROPRI	»	281

PREMESSA

Questo volume rappresenta il risultato di un progetto che l'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze di Arezzo ha elaborato e perseguito dal 2007 e che è onorata e lieta di presentare alla città di Arezzo e al mondo scientifico nell'imminenza di una scadenza di grande significato per la propria vita istituzionale: il bicentenario dalla fondazione (1810-2010).

L'estrema specializzazione raggiunta – come in ogni ambito scientifico – anche nel settore dell'antichistica rende oggi difficile, se non addirittura impossibile, organizzare e portare a termine una ricerca come questa senza affidarsi a più studiosi, esperti di settori specifici: ciò appunto è stato fatto. Non sono certamente mancati, in un passato più o meno lontano, più che benemeriti ricercatori e studiosi di storia aretina *lato sensu* intesa: basterà fare i nomi di Gian Francesco Gamurrini o di Arturo Stenico. E naturalmente non mancano neppure oggi: di singoli aspetti di storia politico-istituzionale, artistica, economica, urbanistica, religiosa – per non parlare di archeologia, toponomastica, topografia storica, prosopografia – si è occupato, negli ultimi trent'anni, un largo numero di ricercatori, con risultati talvolta rimarchevoli: ci sia consentito segnalare i nomi di due insigni studiosi quali Jean-Paul Morel e Francesca Paola Porten Palange, che – rispettivamente – alla produzione ceramica a vernice nera di Arezzo e alla sigillata aretina hanno dedicato gran parte della loro pluridecennale attività di ricerca e che ci hanno onorato della loro partecipazione alla nostra impresa. Il presente volume intende pertanto offrire una sintesi dei risultati più significativi conseguiti nei singoli ambiti disciplinari relativi alla storia di Arezzo nell'antichità dalle origini pre- e protostoriche fino a tutto il VI secolo d.C., cioè all'invasione longobarda e al papato di Gregorio Magno, indicando nel contempo, ogni qual volta sia possibile, le prospettive di un ulteriore allargamento e approfondimento degli studi.

L'intento dei coordinatori è, da un lato, di offrire allo specialista un'informazione corretta e aggiornata sullo *status quaestionis* di ciascun argomento e, nel contempo, di favorire l'individuazione di ulteriori ambiti di studio e di approfondimento; dall'altro, di consentire l'approccio al tema anche ad un pubblico di elevato livello culturale ma non necessariamente specializzato nella materia, pur salvaguardando al massimo grado il rigore scientifico dell'indagine.

Di proposito sono state effettuate precise scelte redazionali: eliminazione delle note a pie' di pagina o in fondo a ciascun capitolo; traduzione italiana dei titoli delle opere antiche; traduzione italiana di brani in lingue classiche accanto al testo originale; inserimento, alla fine di ogni capitolo, di un apparato bibliografico limitato, in linea di massima, a un orientamento generale e ai titoli più recenti e scientificamente qualificati. Ad esse si aggiunge il ricorso a uno stile e a criteri espositivi tali da favorire nella massima misura un'immediata comprensione del testo. L'apparato illustrativo, inserito a corredo di vari contributi, può essere un valido sussidio per una lettura più agevole. L'indice delle fonti antiche e dei nomi propri in fondo all'opera è un complemento utile per una consultazione rapida.

L'Accademia Petrarca non sarebbe stata in grado, con le sue sole forze, di pubblicare questo volume. Il contributo concesso da Banca Etruria – da sempre estremamente sensibile alle istanze culturali della città e del territorio di Arezzo – è stato fondamentale: questo benemerito Istituto ha infatti acconsentito, con grande generosità, a sostenere la maggior parte delle spese. Di notevole rilievo è stato il sostegno offerto dalla Ditta CEIA. Anche il Rotary Club Arezzo, il Rotary Club Arezzo Est e l'International Inner Wheel Club di Arezzo hanno sponsorizzato l'impresa. Il Comune e la Provincia di Arezzo, tradizionalmente vicini alle iniziative dell'Accademia Petrarca, hanno concesso il loro autorevole patrocinio. La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ha gentilmente messo a disposizione il materiale del suo Gabinetto Fotografico.

I Curatori del presente volume, Giovannangelo Camporeale, Socio Onorario dell'Accademia Petrarca, e Giulio Firpo, Presidente della stessa, desiderano esprimere la loro più viva e sincera riconoscenza a quanti hanno concorso a renderne possibile la realizzazione.

GIOVANNANGELO CAMPOREALE
GIULIO FIRPO

Arezzo, ottobre 2009